

Metti 15 Giorni Con Tim Rollins

Scritto da Chiara Zocchi alle 08.10 del 24/10



.. alla Fondazione Spinola Banna,
che si trova alla fine di una stradina,
al confine con il nulla.

L' "educatore" (così si è auto-definito,
nel senso di "colui che ti conduce a creare")

è l'artista americano **Tim Rollins**,

accompagnato da due ragazzi del K.O.S. (Kids Of Survival):

Rick Savinon e Angel Abreu.

Questo è il braccio di uno dei due..



Nel 1982 Rollins, incaricato di insegnare
presso la Public School 52 del South Bronx,
sviluppò un metodo educativo di

valorizzazione delle capacità individuali.
Le “materie” del suo insegnamento erano la lettura e il disegno, così durante il primo incontro con i giovani artisti che sono stati selezionati per partecipare a questo suo workshop presso la Fondazione Spinola Banna, ci ha mostrato alcune opere realizzate attraverso l'intervento pittorico su pagine di libri.
Il workshop (che durerà fino al 4 novembre): dopo una prima parte di conoscenza, in cui a tutti è stato chiesto di dire le cose che “piacciono” e che musica si sta ascoltando in questo periodo, Tim ha dato appuntamento ad ognuno di loro sulla terrazza che si trova all'ingresso della Fondazione, per un dialogo-privato di approfondimento della singola persona. Mentre gli altri aspettavano “il loro turno”, ho scelto 4 giovani artiste (degli 8 selezionati), da micro-intervistare.

FERNANDA URIBE, 26 anni, messicana, vive a Milano



“Ho iniziato con la danza e con l’arte, e poi iscrivendomi alla NABA ho proseguito con l’arte. Il mio lavoro è una riflessione sul contemporaneo, nelle relazioni tra l’io e l’ambiente. Il mio ultimo progetto è una scultura pensata per il confine tra due terre che hanno una situazione economica differente, e che quindi viene inteso come una “ferita”. La scultura è costituita dalla scritta NOS / OTROS, in cui le due parole sono separate dal confine.”

AMBRA PITTONI, 34 anni, vive a Berlino



“Dopo essermi formata a Brera e alla Paolo Grassi, concentrandomi sulla coreografia, mi sono poi dedicata alla performance/azione, più o meno strutturata, che ha portato alla creazione di oggetti. Il mio lavoro in questo momento -che si serve di diversi strumenti- si basa sul concetto di MAPPA, intesa come processo, in cui interagiscono vari elementi.”

ELENA MAZZI, 28 anni, vive a Venezia



“Ho studiato storia dell'arte a Siena, poi Arti Visive allo IUAV di Venezia e poi ho fatto un periodo di studio all'Accademia di Stoccolma. Il mio lavoro parte da un territorio in cui è avvenuta una “crisi” forte e si sviluppa nel cercare di capire quali siano le strategie migliori per risolverla. Uno dei miei progetti è stato di integrazione tra la comunità che vive a San Pietro di Castello, (un'isola vicina a Venezia in cui c'è una dimensione comunitaria particolare) e il mondo dell'arte contemporanea emergente, localizzato tra lo IUAV e la Fondazione Bevilacqua la Masa. Con altri giovani artisti abbiamo organizzato delle cene e pranzi collettivi, facendo interagire queste due “comunità”. Sono sempre stata interessata al lavoro di partecipazione svolto da Tim Rollins, e all'idea di democrazia, questione peraltro molto attuale.”

BIANCA BALDI, 27 anni, sudafricana, vive a Francoforte



(lei non l'ho fotografata, ma "disegnata".. mi perdonerà?)

"Ho studiato fotografia e scultura, ora mi dedico all'installazione e mi interessano gli spazi geografici, gli spazi di integrazione e di costruzione della realtà al di fuori del proprio contesto. In particolare sono stata ispirata (al museo coloniale di Bruxelles, che sta per essere chiuso) dal concetto di Latitudine Zero."

Gli altri partecipanti al workshop sono: Luca De Leva, Irina Kholodnaya, Derek Maria Francesco Di Fabio, Edoardo Tronchin



Tom Rollins sarà "incontrabile" ad **Artissima**, per **Zonarte**.